Cosa cambia nei Consigli comunali dopo la consultazione

LA "CONTA,, DEI PROMOSSI E BOCCIATI LE MAGGIORANZE E LE GIUNTE DIFFICILI

La situazione intricata di Sanremo dove si teme l'arrivo di un commissario prefettizio - L'affermazione della lista Parise (7 consiglieri) pone infatti la dc nella condizione o di scendere a patti con l'avversario o di non governare - I comunisti favorevoli a un esperimento di "compromesso storico" per il governo di Palazzo Bellevue

Parise: "Noi siamo disponibili,,

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 18 giugno.

Carta e matita alla mano, tutti stanno cercando la soluzione al puzzle del momento: trovare una maggioranza «credibile» per la futura amministrazione comunale di Sanremo. Il gioco non è facile, rischia di rompersi in mano ai giocatori aprendo la strada all'arrivo di un commissario prefettizio che avrebbe l'incarico di preparare nuove elezioni.

Dalle urne, i partiti sono usciti con questi schieramenti: dc 14 seggi, pci 8, indipendenti di Nuova Sanremo 7, psi 3, pli 2, psdi 2, pri 1, msi 2. Matematicamente, dunque, ci sarebbe la possibilità di una giunta di centro sinistra con l'aggiunta dei liberali, oppure, dc con indipendenti e qualche altro partito minore, oppure, ancora, il compromesso storico. Questo, sulla carta se ci si diverte a mettere in colonna le cifre addizionandole fin che non si arriva a 21, che significa maggioranza. Ma nella realtà, considerate le posizioni di partito e personali, le cose vanno diversamente.

Quando si esamina la situazione post-elettorale di Sanremo, non bisogna dimenticare intanto una cosa: l'accanito antagonismo che regna tra la democrazia cristiana e gli indipendenti di Nuova Sanremo, una lista formata da Piero Parise, sindaco uscente, dopo le note polemiche con la dc alla quale apparteneva. Una collaborazione tra questi due gruppi quindi non è prevedibile. La soluzione di centro sinistra, allargato ai liberali, è impossibile poiché, come vedremo, da parte socialista si esclude la collaborazione ad una maggioranza che non comprenda il pci. Sentiamo allora cosa ne pensano di questa situazione i diversi esponenti politici sanremesi.

Enzo Specogna, segretario politico della dc ricorda un precedente: *«Nel 1958, in una situazione quasi analoga all'attuale, formammo una giunta di minoranza appoggiata all'esterno dal psi, il che allora rappresentava una soluzione d'avanguardia. Detto questo, non posso anticipare nulla in quanto dobbiamo ancora esaminare la situazione anche alla luce delle decisioni che prenderà la direzione nazionale del nostro partito. «Escluderei comunque, l'arrivo di un commissario prefettizio, e sulla possibilità di realizzare il compromesso storico non mi pronuncio».*

Di un'eventuale giunta di minoranza indipendenti psi psdi, appoggiata dal pci, che cosa ne pensa? «Per me andrebbe benissimo» risponde asciutto Specogna, e chiude il discorso.

Gino Napolitano, segretario del pci non ha esitazioni: *«Non c'è altra strada che il compromesso storico, rompendo ogni indugio. C'è stata una grossa frattura all'interno della dc il cui capolista è finito quasi ultimo nell'ordine delle preferenze, e i dc dovranno tener presente che con una amministrazione regionale di sinistra anche i comitati di controllo saranno gestiti dalle sinistre, il che dovrebbe indurre a considerare la realtà su un altro terreno. E credo che un'amministrazione di sinistra a Sanremo, indurrà gli altri partiti a ripensamenti».*

Sul compromesso storico è d'accordo anche il dottor Agostino Donzella del psi il quale precisa di parlare a titolo personale: *«Le sinistre devono essere unite, e chi vorrà collaborare potrà farlo tenendo presente questa realtà. Personalmente sono disposto ad appoggiare una maggioranza soltanto su questo presupposto. Commissario prefettizio? Non ci credo, le soluzioni sono troppe».*

Gianfranco Cavalli, unico rappresentante del pri nel nuovo consiglio comunale, spezza anche lui una lancia per il compromesso storico: *«La città è ingovernabile. Può essere salvata soltanto da una giunta di minoranza che si regga sull'appoggio esterno dei pci. Bisogna prendere atto della realtà delle cose e ammettere che non si può più escludere l'apporto dei comunisti, almeno a livello di collaborazione. Non c'è altra soluzione anche perché non credo che la dc si sia disposta a rimangiarsi l'espulsione di Parise. Dal canto mio, escludo ogni collaborazione con gli indipendenti».*

All'eventualità d'un commissario prefettizio non crede nemmeno l'avvocato Natale De Francisi, liberale: *«Piuttosto che arrivare a questo, la dc si metterebbe d'accordo con Parise rimangiandosi tutti i manifesti e le accuse che gli ha lanciato. Non penso che il compromesso storico sia realizzabile a Sanremo, perché i dc locali sono di tendenze destrorse. una possibilità di giunta a maggioranza centrista ci sarebbe con un'azione di rottura nei confronti degli indipendenti, azione che penso potrebbe avere un certo successo».*

Alla rottura del fronte indipendente crede anche il dottor Enzo Ligato, psdi, vicesindaco uscente, il quale però precisa: *«Non servirebbe comunque a nulla, perché una maggioranza del genere porterebbe nel suo seno troppi odi irriducibili a livello personale. Credo che il commissario prefettizio sarà inevitabile se non si troveranno nuove soluzioni, vale a dire un carrozzone, chiamiamolo così, frontista che coinvolga i comunisti a livello di responsabilità. La dc deve rendersi conto che è uscita fuori dal gioco politico regionale e che per rispettare l'indirizzo popolare bisogna arrivare a giunte di sinistra. Una soluzione intelligente sarebbe, poi, l'accordo dc-indipendenti, ma non so se lo faranno perché con certi personaggi ancora sulla scena sarebbero sempre presenti all'interno di una lista di coalizione degli odi inconciliabili a livello personale. Siamo, in sostanza, nel peggiore momento amministrativo di Sanremo, e questo grazie anche agli indipendenti che non hanno fatto certamente del bene alla città».*

A tenere il banco delle discussioni, dunque, sono gli indipendenti di Nuova Sanremo: Piero Parise, loro capolista, che ha ottenuto un'affermazione personale (4078 preferenze mai raggiunte da nessuno in 30 anni) clamorosa, è in pratica l'arbitro della situazione. Non fa commenti, dice soltanto: *«Il nostro gruppo è nato per amministrare Sanremo, ed è disponibile per farlo».* Lascia intendere, in sostanza, che non spetta a lui la prima mossa, sono i partiti tradizionali a doversi muovere. E se si esclude la possibilità di realizzare il compromesso storico, ogni altra soluzione deve passare attraverso i sette eletti di Nuova Sanremo, un gruppo che si sta intanto organizzando come movimento d'opinione perché si ritiene che l'affermazione elettorale sia l'espressione di una diffusa volontà di cambiare il modo di amministrare a Palazzo Bellevue.

Vittorio Preve

Piero Parise «Nuova Sanremo», Gino Napolitano pci e Gianfranco Cavalli, pri

Nella Provincia di Savona

Il "tracollo" del pli ha favorito il msi?

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 giugno.

(s.ch.) Per la prima volta il msi ha ottenuto un seggio nell'amministrazione provinciale di Savona, fatto che ha amareggiato tutte le forze democratiche. «Dal 1951 alla passata legislatura — commenta Giuseppe Amadio del pci — i neofascisti non erano riusciti ad entrare in Consiglio provinciale. Questa volta hanno strappato un seggio, ma ciò è dovuto più al meccanismo di attribuzione dei posti che ad un'avanzata politica».

I socialisti sono «profondamente rammaricati»; il dc Siccardi fa presente che il msi «ha ottenuto un consigliere grazie al tracollo dei liberali».

Imperia: 16 volti nuovi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 giugno.

Il Consiglio comunale si presenterà con un volto largamente cambiato, per l'elezione di sedici nuovi componenti in sostituzione di altrettanti che non si sono presentati o non sono stati rieletti.

La lista, che appare maggiormente rinnovata, è quella del pci con otto «volti nuovi». E' questa, anche, la lista più giovane (la media di età dei suoi componenti è di circa 40 anni). Comuniste sono anche le due donne presenti in consiglio, Anna Maria Castellano in Oddone e Girardi Carla moglie del senatore Nedo Canetti.

Partito comunista italiano: Anna Maria Castellano in Oddone: ha 31 anni ed è nipote dell'arcivescovo di Siena, è professoressa di lingue estere. Renato Erasmo, 31 anni, celibe, è funzionario del partito presso la federazione provinciale di Imperia. Il dottor Nedo Puppo, 43 anni, sposato, due figli, è medico del reparto medicina all'ospedale civile. Si è presentato nella lista del pci come indipendente. Giovanni Giuseppe Rainisio, 24 anni, studente in scienze politiche all'università di Genova è il più giovane eletto della lista e milita nel pci da tre anni. Silvano Corrado, 28 anni, è attualmente alpino a Codroipo.

Angelo Setti, 51 anni, sposato, 3 figli, proprietario della società di trasporti automobilistici Sitra, partigiano, è stato, fra l'altro, per anni membro del consiglio di amministrazione dell'Amat ed è attualmente presidente del G. S. «Primavera».

Il dott. Neri Valcado, 49 anni eletto come indipendente, sposato con 3 figli, è medico nella clinica privata «S. Anna».

Fulvio Vassallo, 26 anni, è laureando in economia e commercio all'università di Genova, ed è giunto al pci dopo lo scioglimento del psiup.

Per il movimento sociale destra nazionale il neo consigliere è Sergio Rovere, 45 anni, sposato, commerciante.

Per il psdi l'elemento nuovo è il geometra Enzo Ranise, 43 anni, sposato con due figli, libero professionista.

Democrazia cristiana: Teodoro Amabile, 34 anni, sposato con figli, è impiegato allo ispettorato provinciale della motorizzazione. E' segretario della sezione dc di Imperia Centro. Tommaso Baria, 44 anni, sposato con un figlio, ragioniere, è funzionario della «Autostrada dei Fiori». Sergio De Nicola, 38 anni, sposato con figli, ispettore dell'Inail.

Per il pri il ragioniere Francesco Rapetto, 48 anni, sposato, una figlia, presentatosi come indipendente dopo essersi staccato dal psdi.

Partito socialista italiano: Giovanni Barbagallo, 22 anni, studente universitario. Gerolamo Saglietti, 44 anni, sposato con due figli, impiegato privato, è stato per anni componente del consiglio di amministrazione dell'Amat e segretario della sezione di Imperia dell'Associazione nazionale alpini.

Bruno Viano

Gerolamo Saglietto, Angelo Setti, Sergio De Nicola, Neri Valcado e Teodoro Amabile

Le preferenze al Comune di Imperia

Più "simpatici,, e meno

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 giugno.

(b. v.) *Ecco l'elenco dei candidati alle «comunali» di Imperia con il numero delle preferenze ottenuto. Tale dato non è ufficiale in attesa del controllo delle schede da parte della commissione centrale.*

PCI: *Torelli Giuseppe Mauro, 2604; Acquarone Antonio Ignazio, 212; Alessio Giovanni, 209; Bianchi Franco, 410; Bianco Guido, 160; Bonello Franco, 286; Bonello Ilva, 243; Borsotto Giuseppe, 173; Borzone Francesco, 491; Bruna Vladimiro, 288; Caneto Ugo, 333; Castagno Ezio, 638; Castellano Anna Maria in Oddone, 909; Cirillo Angelo, 305; Corrado Silvano, 565; Demoro Ercole, 324; Di Maggio Giovanni Battista, 806; Dossi Arturo, 120; Erasmo Renato, 700; Geppero Ivano, 374; Gerini Pietro, 344; Girardi Carla in Canetti, 515; Legnani Giuseppe, 95; Libois Fiorenzo, 178; Mannoni Ezio, 135; Nonte Giampaolo, 304; Negro Ennio, 163; Negro Flavio, 237; Oddone Carlo, 327; Pollocar Gian Nicola, 367; Puppo Nedo, 911; Rainisio Giovanni Giuseppe, 600; Sasso Luciano, 252; Setti Angelo, 554; Spalla Mario, 181; Tortello Giovanni, 148; Valcado Neri, 1279; Vassallo Fulvio, 665; Volponi Umberto, 103; Zanchi Carlo, 786.*

MSI: *Rovere Sergio, 292; Acola Gennarino, 71; Acquarone Leonardo, 93; Agro Bianca vedova Massabò, 75; Aloisio Carmelo, 12; Andreella Dario, 24; Ansaldo Franco, 18; Arelli Giovanni, 3; Avenoso Umberto, 1; Barbolo Otello, 1; Bonagna Antonino, 5; Bonelli Nicola, 3; Cammareri Giuseppe, 1; Cantini Alessandro, 3; Castrogiovanni Enzo, 1; Clinto Gaetano, 3; Cretzer Alfredo, 0; Fausto Raffaele, 7; Gandolfo Silvia, 15; Gherardi Francesco, 0; Giannelli Patrizia, 17; Lo Castro Maria Franca, 7; Laporta Pier Vincenzo, 10; Martinoses Fulvio, 45; Milone Giuseppe, 6; Miretti Bartolomeo, 24; Morchio Michele, 133; Notari Mario Giovanni, 1; Pogliarino Enrico, 8; Piso Giobatta, 22; Pogliano Andrea, 14; Ramone Emanuele, 146; Ratto Carlo, 0; Rossi Bruno, 116; Rosso Gianfranco, 2; Sabato Garibaldi, 7; Semino Anna, 3; Trento Calogero, 2; Valentini Giuseppe, 13; Virodo Lino, 148.*

PLI: *Alcardi Domenica vedova Stefanelli, 36; Andò Giuseppe, 24; Audisino Giuseppe, 9; Barresi Antonino, 37; Berio Viscardo, 77; Bonardo Pier Angelo, 3; Bonato Francesco, 48; Bottini Carla, 16; Brappiatreddo Sabino, 7; Carella Alfonso, 33; Caracci Nari Armando, 33; Conti Arturo, 136; Cremone Candida, 6; De Guglielmi Alba, 79; Delbrecht Rinaldo, 3; Dolla Angelo, 12; Danati Graziella, 13; Erminio Franco, 33; Fossati Enea, 263; Gaglio Giorgetti, 177; Gambini Giovanni, 5; Gatti Pier Luigi, 2; Giorgi Giovanni, 10; Introcigno Giovanni, 9; Mandich Pietro, 5; Martino Alessandro; 31; Massa Filippo, 5; Meroni Carlo, 7; Moretto Enrico, 3; Moscaroli Attilio, 11; Marzorio Giorgio, 23; Ozenda Augusto, 35; Panzarini Elio, 4; Petrini Gian Luigi, 30; Rovere Bruno, 7; Rossini Anselmo, 5; Schmidt Ottone, 41; Semiglia Luigi, 12; Torti Riccardo, 18; Tropiel Pietro, 56.*

PSDI: *Acquarone Luigi, 127, Apostinelli Ernesto 44, Arpenti Antonio 27, Ascheri Mauro 43, Baldacci Giovanni 23, Barla Bartolomeo 11, Besio Vittorio 24, Boccitto Ezio 10, Brucco Silvano 75, Calcagno Giuseppe 10, Calvi Alessandro 14, Caracciolo Renato 16, Ceramore Giustino 20, Di Marco Antonio 73, Dulbecco Marco 31, Fantazzini Giovanni 56, Franciosi Pasqualino 16, Frasino Rosso 12, Gallo Arnaldo 25, Garibaldi Mauro 29, Gattai Gian 7, Giribaldi Giuseppe 58, Geroni Clara 3, Guanco Romolo 223, Martini Ilo 41, Massabò Antonio 24, Masalinovo Michele 57, Papone Gian Marco 25, Pastorello Antonietta 37, Robbini Anselmo 10, Ranise Enzio 323, Rarere Francesco 131, Ravera Carlo 200, Ricci Giacomo 14, Salvo Giovanni 24, Salvelli Elio 14, Saroni Valter 104, Semeria Gianfranco 29, Viani Raffaello 49, Zaccaro Crescentino 341.*

DC: *Scajola Alessandro 3001, Ambrosino Lorenzo 183, Adotte Vittorio 464, Amabile Teodoro Enzo 845, Amoretti Silvano 313, Baria Tommaso 874, Bogliorio Pier Luigi 223, Bottero Maria in Pereira Lina 45, Brancaccio Franco 165, Campanella Vincenzo 147, Comite Domenico 348, Costellino Mario 163, Contestabile Osvaldo 1069, Cristelli Gloria 43, De Cicco Giovanni 370, De Michelis Ivo 1187, De Nicola Sergio 735, Ercole Piergianni 77, Folco Paolo 476, Giribaldi Beniamino 756, Gioioso Maria in Di Vito (Mara) 71, Gortero Francesco (Franco) 553, Gramondo Giovanni 658, Iberlis Giampiero 56, Lazzarini Franco 131, Morbini Elia 343, Natta Anna Maria in Semeria 346, Neri Nestina in Battistini 226, Panizzi Giuseppe 659, Pilade Renato 903, Podestà Luigi 163, Poretti Luigi 743, Primon Gustavo 661, Re Bartolomeo 788, Rossetto Giorgio 417, Silvestro Mario 94, Vassallo Giuseppe (Pippo) 980, Vasta Sebastiano 19, Vio Marzia 42, Zimpero Giovanni 1017.*

PRI: *Anselmi Sergio 81, Ascheri Guido 71, Astorino Antonio 66, Balestra Francesco 17, Baroni Francesco 21, Benedetti Giovanni 18, Benedetto Gian Luigi 25, Bernardi Luigi 5, Bernasconi Anchise 13, Bosca Luigi 25, Carli Alberto 38, Carli Paolo 19, Carlola Gian Maria 12, Colla Carla 24, Coltino Augusta 13, De Andreis Pietro 21, De Grossi Franco 32, De Simone Filippo 34, Drago Corrado 87, Durante Bartolomeo 24, Fabiano Battistino 6, Felisio Giovanni 7, Ferrari Gianna ved. Orio 6, Fiorio Luigi 4, Ghiglione Giuseppe 291, Lagorio Lorenzo 185, Muratorio Paolo 39, Nalli Lanciotta 22, Niggi Massimo 14, Pellerano Elsa in Enolargi 23, Peirano Luigi 19, Repetto Francesco 237, Rocchia Walter 5, Re Umberto 7, Rimbaudo Bianca in Boeri 18, Roberti Luigi 7, Saglietto Franco 31, Siccardi Giovanni Battista 14, Spinnili Giuseppe 25, Teodori Eugenio 18.*

PSI: *Albesi Franco 109, Aliprandi Paolo 52, Barbagallo Giovanni 354, Belmonti Luchino 261, Beraldi Paolo 173, Berio Gaetano 11, Bertelli Sara 52, Binotto Dante 134, Bisio Luigi 31, Bloise Angelo 4, Bonsignorio Aldo 33, Boschi Giacomo (Bruno) 151, Bracco Gioacchino 83, Capponi Carlo 308, Coramello Guglielmo 25, Castagneto Uliano 273, Castellani Maria in Fecchino 52, Cometta Claudio 29, Cossu Claudio 79, D'Amato Cosimo 22, Donato Mario 78, Esposito Riccardo 41, Garuti Cristina 14, Gazi Palmino 19, Lanteri Sergio 247, Lucidi Giuseppe 238, Marino Pasquale 29, Massabò Erminio 21, Moscaroli Andrea 40, Pace Bruno 209, Rarani Adolfo 72, Ruscigno Francesco 374, Saglietto Gerolamo 427, Scionti Vincenzo 58, Semeria Giuseppe 71, Serratti Bruno 386, Spalla Luciano 115, Teodori Luigi 88, Trinchieri Angelo 4134, Trolona Carlo 211.*

Sono diciassette i neoconsiglieri eletti in Comune

Le "matricole,, di Sanremo

L'esordiente Cassini (dc) ha ottenuto il maggiore numero di preferenze nella sua lista - Un floricoltore aspira all'assessorato allo sport - Il più giovane comunista è Luigi Ivaldi, 26 anni, universitario - Il missino Canessa, trentun anni, considerato uno dei "duri" di Almirante

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 18 giugno.

Dei quaranta neo eletti al consiglio comunale di Sanremo, 17 sono «uomini nuovi». Le matricole sono: 5 della dc; 4 della lista indipendente Nuova Sanremo; 1 del psi; 5 del pci e 2 del msi. Pubblichiamo alcuni cenni biografici di ognuno.

Democrazia cristiana: *dottor Giammarco Cassini (ha ottenuto il maggior numero di voti nella lista democristiana), ha 32 anni, è sposato padre di una bambina nata lo scorso anno ed è medico chirurgo, assistente radiologo presso l'ospedale sanremese. Stefano Accinelli, 29 anni laureato in ingegneria, iscritto da poco al partito, anche se appartiene ad una famiglia di tradizioni democristiane, è sposato da poco tempo. Enrico Barba, 43 anni, esportatore di fiori, iscritto da tempo alla dc, è sposato e padre di tre bambine. E' stato eletto dopo due tentativi andati a vuoto, aspira a diventare assessore allo Sport. Bruno Geri, 41 anni, laureato in giurisprudenza, scapolo, uomo di partito e attualmente funzionario regionale. Osvaldo Vento, 31 anni, scapolo, perito assicurazioni Sai. Di lui si sa poco tranne che è un dirigente sportivo di un club di atletica leggera.*

Pci: *Luigi Ivaldi, 26 anni, studente universitario, scapolo, proveniente dal Movimento studentesco, da un anno iscritto al partito. Domenico Di Remigio, 30 anni, falegname, sposato, padre di due figli, iscritto da tempo al partito, segretario della sezione di Coldirodi. Alma Zanon Morosetti, 51 anni, vedova di un consigliere comunista, madre di due figli, professoressa di filosofia presso il liceo scientifico di Sanremo. Rocco Berardinucci, 25 anni, anch'egli proveniente dal Movimento studentesco. Studente universitario e floricoltore, attualmente presta servizio militare a Caserta. Stelio D'Angelo, 62 anni, ex preside di una scuola media di Imperia, attualmente libero professionista, medico chirurgo. E' iscritto da tempo al partito.*

Nuova Sanremo: *Fortunato Pugliese, 33 anni, sposato, due figli, è medico chirurgo, odontoiatra. Calabrese di origine, è a Sanremo dal 1962. Iscrittosi al pri, si è dimesso dopo 6 mesi. Giorgio Spagnesi, 31 anni, dottore commercialista. Sposato, toscano di origine, ha vissuto a Sanremo fin dalla più tenera età. Non è mai stato iscritto a nessun partito politico. Emilio Manelli, 39 anni, medico ortopedico presso l'ospedale Elioterapico di Bussana. Di origine lombarda si è trasferito a Sanremo da poco più di un anno. Sposato, due figli. Cosimo Di Silverio, 40 anni, separato dalla moglie, medico chirurgo presso l'ospedale di Sanremo. Di origine abruzzese.*

Psi: *Roberto Santone, 32 anni, floricoltore, residente nella frazione di Coldirodi. E' l'uomo nuovo del partito socialista, legato alla corrente degli altri due consiglieri comunali Marra e Donzella.*

Msi: *Giovanni Canessa, 31 anni, sposato. E' laureato in giurisprudenza ed è stato eletto oltre che consigliere comunale, anche consigliere regionale. Appartiene alla corrente intransigente del partito al quale è iscritto sin da giovanissimo. Mario Garibaldi, 41 anni, capolista missino, è un floricoltore di Riva Ligure.*

E' probabile che l'elenco dei 40 eletti possa cambiare a Sanremo in seguito alla rinuncia da parte di alcuni neo consiglieri i quali potrebbero optare per altri incarichi. Potrebbe essere il caso dei comunisti Gino Napolitano che dovrebbe assumere la presidenza del comitato regionale di controllo e del suo compagno Francesco Dulbecco, deputato al Parlamento; del missino Canessa, consigliere regionale. In questi casi al loro posto verrebbero chiamati i primi non eletti.

Renato Olivieri

Luigi Ivaldi, F. Pugliese, G. M. Cassini e Roberto Santone

Clamorosa notizia da Genova

Bocciato dalla Regione il "piano,, di Albenga?

Albenga, 18 giugno.

(g.m.) Secondo indiscrezioni, trapelate negli ambienti dell'assessorato all'Urbanistica, della Regione Liguria, il piano regolatore generale di Albenga, adottato dall'amministrazione comunale di centro-sinistra Marengo-Isoleri, nell'agosto del 1972, sarebbe stato respinto. Nei prossimi giorni il provvedimento dovrebbe essere notificato.

L'eventuale caduta del piano Astengo e delle relative norme di salvaguardia, riporta il territorio albenganese sotto le disposizioni della «legge ponte» ed offre all'espansione degli insediamenti edilizi con indice 1,50 e altezza 11 metri, tutta la fascia costiera ch'era stata temporaneamente bloccata e soggetta all'elaborazione di altri strumenti urbanistici: piani di lottizzazione o piani particolareggiati.

Diventano inefficaci i vincoli a parco pubblico posti sulla zona del Monte e sull'isola Gallinara e quello ospedaliero sulla zona della Colombera.

Se l'indiscrezione dovesse trovare conferma, vi sarebbero fondati timori che la Regione Liguria si sarebbe proposta di usare il territorio albenganese come centro di servizi della Riviera turistica, in contrasto con le scelte operate dal piano regolatore, che aveva previsto un triplice indirizzo d'espansione: agricoltura, insediamenti di lavoro a carattere non industriale, turismo.

Il piano venne adottato all'insegna della polemica: i comunisti si astennero, l'assessore socialista Bosco dichiarò di non condividere tutte le proposte della giunta; tra i democristiani il consigliere Elso Parodi lasciò l'aula prima della votazione, i consiglieri Bassi e Rinaldo dichiararono di votare favorevolmente per disciplina di partito.

Maggioranza con psdi, pli (forse msi)

Bordighera: dc più forte si parla di centro-destra

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 18 giugno.

Sovvertendo i pronostici della vigilia elettorale, la dc è riuscita a consolidare, a Bordighera, la sua posizione di partito di maggioranza relativa, ottenendo un seggio in più in seno al consiglio comunale. Lo stesso aumento hanno avuto i comunisti e i socialisti, mentre il pli e il psdi hanno perso entrambi un consigliere. Il movimento sociale, che si è presentato per la prima volta alle comunali, è riuscito, a differenza del pri e della lista indipendente, a conquistare un seggio.

Il consiglio comunale risulta pertanto così composto: dc (12 consiglieri): Emilio Verrando sindaco uscente, Vincenzo Gizetto, Pier Giorgio Zaccari, Luciano Bettonagli, Luigi Guerra, Carlo Poggi, Giovanni Grosso, Angelo Lupi, Giulio Orengo, Mario Biancheri, Livio Gerin, Antonio Lovaglio;

pci, 7 consiglieri: Gian Carlo Lora, Carlo Alborno, Pier Paolo Cammi, Giuseppe Romano Martini, Maria Laganà, Daniela Assembri, Renata Dalmasso.

Psi (6 consiglieri): Antonio Mileto, Bruno Semeria, Giuseppe Andreacchio, Carmela Palamara, Carlo Biancheri, Cesare Iorio.

Psdi, 3 consiglieri: Giorgio Laura, Francesco Aldo Lauolo, Pietro Giacone. Pli (1 consigliere): Clivio Tesorini. Msi (1 consigliere): Carlo Ratto.

Circa le previsioni sulla formazione della nuova giunta appare assai probabile la ricostituzione della precedente formula amministrativa dc-psi, eventualmente allargata ai socialdemocratici.

L'alternativa (assai improbabile malgrado sembri si scuotere la simpatia di qualche consigliere democristiano) sarebbe una coalizione di centro-sinistra dc-psdi-pli che potrebbe avvalersi dell'appoggio esterno dell'unico consigliere missino.

LA STAMPA
Giovedì 19 Giugno 1975
Anno 109 - Numero 139

Su 40 eletti solo 19 sono ex amministratori

Savona: Consiglio comunale è rinnovato al 50 per cento

Mutamenti profondi nei gruppi dc (6 esordienti su 10 rappresentanti) e psi (5 su 7) - Nel gruppo comunista i neoeletti sono 9 su 19 - La matricola del psdi - L'età media dell'assemblea è 41 anni - Il consigliere più giovane è Massimo Zunino, di 19 anni, eletto per il pci: con lui due universitari ventenni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 giugno.

Aria nuova e giovane al consiglio comunale di Savona, dei 40 consiglieri uscenti solo 19 ritorneranno tra i banchi del salone municipale. Un rinnovamento che ha investito pressoché tutti i gruppi consiliari ad esclusione del pri, del pli e del msi che hanno visto riconfermati i loro rappresentanti.

Mutamenti sostanziali sono avvenuti soprattutto nel gruppo della dc e in quello del psi: del primo fanno parte sei «nuovi» consiglieri su dieci e del secondo cinque su sette. Dei diciannove esponenti comunisti dieci sono i riconfermati e nove i neo eletti. Per il psdi si può dire che il cambiamento sia totale in quanto nessuno dei vecchi consiglieri è stato rieletto. I socialdemocratici hanno ora un solo rappresentante e, questi, è nuovo all'attività del consiglio comunale.

L'età media dei ventun nuovi consiglieri è di 41 anni il che ringiovanirà assai il nostro massimo consesso cittadino. I giovanissimi sono tre e tra questi una donna: appartengono tutti al partito comunista.

Per quanto riguarda la professione dei ventuno si può fare questa ripartizione: tre funzionari, tre dirigenti, due operai, quattro libero professionisti, un imprenditore, tre impiegati, un insegnante, tre studenti ed un commerciante. Vediamo di conoscere un po' più da vicino questi nostri rappresentanti.

Al pci appartiene il consigliere più giovane: è Massimo Zunino, 19 anni, studente all'istituto tecnico industriale «G. Ferraris» del cui consiglio è membro. La sua nuova attività pubblica sarà dedicata prevalentemente, come egli dice «ai problemi dei giovani e in particolare a quelli dei lavoratori studenti». Gli altri due studenti del gruppo comunista sono i ventenni Marisa Pogliani, iscritta al secondo anno di filosofia presso l'università di Genova e Gianni Cazzola, studente universitario (primo anno di filosofia) e membro del comitati di quartiere dell'Oltreletimbro.

Tra i neo eletti il pci annovera anche Giuseppe Sambolino, 45 anni, direttore del consorzio autotrasportatori portuali e presidente provinciale della federazione italiana trasportatori artigiani. E' sposato ed ha due figlie: Patrizia di 14 e Paolo di 9 anni.

L'unico commerciante entrato a far parte del nuovo consiglio comunale è il comunista Raffaele Calvi, 50 anni, membro del consiglio di amministrazione dell'istituto autonomo case popolari e vicepresidente dell'Anpi. E' sposato ed al figlio che ha 14 anni ha dato il suo vecchio nome di battaglia, Nilo.

L'architetto Gianni Moras, 35 anni, sposato, un figlio (Roberto di 3 anni) è un altro dei neo consiglieri, assistente universitario e libero professionista è stato segretario del piano regolatore intercomunale e membro del comitato tecnico urbanistico della Regione Liguria.

Del gruppo comunista fanno poi parte l'insegnante Sergio Sguerso, 47 anni, della scuola elementare «Astengo», membro del consiglio di quartiere delle Fornaci, Giacomo Briano, 48 anni, tecnico della compagnia portuale «Pippo Rebagliati», membro del comitato antifascista di Savona Ponente e Mauro Galli, 30 anni, impiegato in una agenzia marittima.

E vediamo i socialisti. Il gruppo dei neo consiglieri si apre con il dottor Franco Carega, 37 anni, funzionario dell'ospedale «San Paolo» e segretario provinciale del psi dal 1973. E' sposato ed ha una figlia di 10 anni, Silvia. Ci sono, poi, due tra i massimi dirigenti delle organizzazioni dei portuali: Giulio Svetoni, 49 anni, vicepresidente della compagnia portuale «Pippo Rebagliati», consigliere dell'ente autonomo del porto, segretario politico della sezione centro del psi (è sposato ed ha un figlio di 17 anni, Massimo) e Franco Ceroni, 46 anni, presidente della compagnia autonoma pesatori del porto e già membro dei direttivi provinciale e nazionale della Filp-Cgil. Appartiene alla corrente di sinistra del psi.

Del gruppo socialista fanno poi parte il commercialista dottor Luciano Locci, 36 anni, libero professionista e insegnante di tecnica commerciale all'istituto per ragionieri «Paolo Boselli», figlio del presidente dell'ospedale «San Paolo», e Giorgio Longhi, operaio alla Mammut, membro del consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero «San Paolo».

Per la dc ritornano in consiglio, dopo cinque anni di assenza, l'ex vicesindaco della giunta di centro sinistra avvocato Giovanni Russo, 41 anni, l'ex assessore alla programmazione ingegner Adolfo Barile, 54 anni, sposato e padre di quattro figlie (Donatella di 22 anni, Raffaella di 18, Barbara di 16 e Monica di 12) e l'impresario edile G. B. Rosso, già presidente dell'opera pia N. S. della Misericordia.

Entrano invece per la prima volta in consiglio il ragionier Carlo Cerva, 36 anni, funzionario della Sip e dirigente regionale della dc, Attilio Meloni, 34 anni, laureato in ingegneria chimica, impiegato alla Esso chimica di Vado (è sposato ed ha un figlio, Luca, di 5 mesi) e l'ingegner Rocco Peluffo, 47 anni, funzionario dell'Enpi, libero professionista e membro della commissione tecnica dell'Aci. E' sposato ed ha quattro figli: Giovanni di 12 anni, Renzo di 11, Enrico di 8 e Mario di 7.

Resta, infine, il solo rappresentante socialdemocratico: Basilio Costantino, 50 anni, segretario presso l'ufficio del medico provinciale di Savona, agente di p.s. in pensione di privilegio per cause di servizio.

Nicolò Siri

Raffaele Calvi, Attilio Melone, Giulio Svetoni, C. Basilio, Adolfo Barile, G. F. Moras, Luciano Locci, Carlo Cerva, G. B. Rosso, Franco Carega, Giorgio Longhi, Giuseppe Sambolino, Rocco Peluffo, Franco Ceroni, G. Russo e Gianni Cazzola

Pci e dc sono pari in Consiglio a Pietra

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 18 giugno

(s.d.) Questa la nuova composizione del consiglio comunale a Pietra Ligure.

Democrazia cristiana: (voti 1849, 6 seggi; nel 1970, 1600, 7 seggi): Nicolò Tortarole 673; Paolo Palmarini 330; Irmo Bella 219; Maria Angela Fazio 203; Pietro Tambresoni 198; Rosario Bellasio 178.

Pci (1884 voti, 6 seggi; nel 1970 860, 3 seggi): Luciano Laschi 495; Franco Buscaglia 434; Ismaele Filice 278; Giovanni Lorenzo 216; Maurizio Mealli 134; Bruno Bonicastio 54; psi (865 voti, 3 seggi; nel 1970 645, 3 seggi): Tommaso Amandola 291; Mario Robutti 175; Andrea Palmarini 138; pli (391 voti, 3 seggi; nel 1970 figurava come Ucl): Giacomo Negro 623; Stefano Mosti-Bragadin 114; Giovanni Armando 68; psdi (329 voti, 1 seggio; nel 1970 figurava come Ucl): Andrea Rembado 64.

Ucl (Unione Cittadina Indipendente): (334 voti, 1 seggio; nel 1970 1600 e 7 seggi): Aldo Morello 187.

Zanelli: mille preferenze I voti agli eletti e ai "non,,

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 giugno.

(n. s.) *Le preferenze riportate da ciascun candidato alle elezioni comunali di Savona capoluogo.*

PCI - Eletti: *Scordaoni 2712, Rebufello 1937, Pastore 1492, Nobrenzeo 1222, Roncallo 817, Berruti G. C. 667, Briano 653, Rosati 551, Sguerso 533, Pogliani 523, Calvi 515, Zunino 453, Taramasso 434, Moras 427, Galli 426, Cazzola 418, Luciano 402, Pastorino 364, Sambolino 345.*

Non eletti: *Ferrari 301, Audisio 284, Provino 276, Berruti S. 253, Cocciapuoti 250, Deferrari 234, Cerruti 230, Magni 224, Dietrich 217, Fieri 214, Seghettini 185, Scarponi 163, Romoli 151, Bozzano 140, Tei 140, Moretti 137, Minetti 117, Peirano 78, Siriello 73, Scorzo 56, Depaudentis 56.*

DC - Eletti: *Varaldo 846, Cerva 816, Rosso 749, Barile 606, Russo 605, Donini 563, Sella 511, Melone 168, Peluffo 482, Perelli 442.*

Non eletti: *Accordino 434, Trucco 424, Briano 407, Truffelli 402, Sisca 393, Rossello 380, Spagnuolo 362, Torello 353, Roberto 351, Servetto 339, Oddone 315, Nobile 306, Robatto 290, Starlese 285, Delfino 281, Marino 245, Magnano 234, Buscaglia 228, Cotta 211, Gappero 196, Pizzorno 191, Rizzo 171, Martinengo 155, Maglione 111, Merlini 107, Valente 90, Pibitone 79, Panzi 65, Mazzieri 64, Neri 60.*

PSI - Eletti: *Zanelli 945, Svetoni 792, Carega 659, Ceroni 610, Alessi 577, Locci 487, Longhi 418.*

Non eletti: *Imassi 434, Renga 384, Toscano 358, De Carlo 343, Cartaria 315, Morea 283, Pozzo 258, Rondoni 236, Colli 227, Pizzimbone 214, Gavotti 202, Vrani 175, Mastacani 158, Pastrengo 155, Vetrini 143, Mellino 136, Ottonello 118, Torcello 117, Parodi 111, Cavallero Chiaramonti 109, Poggio 92, Bracco 89, Alleteo 80, Ferro 77, Pisa 72, Murialdo 60, Martino 51, Accordino 50, Baglietto 46, Ferraro G. C. 38, Primarcini 30, Usai 27, Siri 13.*

PRI - Eletto: *Corradi 419.*

Non eletti: *Brunetti 228, Bologna 92, Martinengo 76, Madini 61, Becce 59, Cerusi 51, Lavagna 50, De Pirro 41, Cervaldi 33, Manna 32, Arienti 29, Palomeo 29, Scotto 29, Tosi 29, Farkas 26, Ambrosiani 24, Pirasta 24, Mearelli 23, Grasso 21, Capra 21, Burchi 19, Danè 18, Bellotto 16, Beltrametti 15, Zino 15, Nervi 14, De Crescenzo 12, Galatolo 12, Perata 10, Cesina 8, Pomarici 7, Franzini 7, De Martino 6, Berta 5, Testori 5, Noceto 4, Olivieri 3, Messadra 2, Mercenaro 2.*

PSDI - Eletto: *Costantino 283.*

Non eletti: *Auduffred 147, Bertè 146, Cannata 65, Garuzzo 57, Costabile 44, Tambasco 31, Bacciso 30, Calò 28, Lanteri 27, Brugnatelli 26, Bosi 17, Rizzari 16, Rolando 15, Barberis 15, Pesaro 14, Siri 14, Carmagnola 13, Bascola 13, Merello 11, Sarttone 10, Bertini 9, Cella 9, Prinzo 9, Nocco 9, Servetti 8, Branza 6, Introna 6, Magro 5, Rossi 3, Panizza 2, Giordano 1.*

MSI-DN - Eletto: *Coniglio 207.*

Non eletti: *La Rocca R. 125, Ghione 33, La Rocca M. 31, Albeciani 27, Zanone 27, Longo C. 21, Amoroso 20, Rossi 18, Pellegrino 17, Della Ferrera 16, Bevilacqua 12, Cagnone 8, Barbuto 7, Della Valle 5, Rocca 5, Olia 4, Forni 4, Guarino 4, Lavagna 4, Cerruti 2, De Grisogono 2, Dielea 2, Doglio 2, Paulli 2, Weble 2, Ferrero 1, Guaruzzi 1, Pelito 1, Salvatore 1, Costo, Pavoino, Ferrari, Vassallo A., Vassallo P., Tassistro nessun voto.*

PLI - Eletto: *Astengo 351.*

Non eletti: *Sabatini 234, Tartufo 120, Minuto 119, Zino 94, Roccia 93, Grondona 65, Casella 50, Caberbaglia 45, Carta 43, Baglietto 39, Barbero 38, Polliano 37, Combagnone 36, Genta 28, Bessi 26, Pino 26, Rosso 25, Berlingeri 24, Bolla 23, Ottonello 21, Di Nello 16, Signoraslri 14, Caroggio 12, Noceto 12, Baroni 11, Fenoglio 10, Ragoncsi 10, Maretto 9, Odello 9, Piccardo 8, Surace 8, Ciarlo 7, Facino 7, Cosu 5, Cerisola 4, Maiorano 4, Corso 0, Meconi 0.*

Albenga, pci +3 seggi, possibili 2 soluzioni "Facile,, solo il centro-sinistra ad Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 18 giugno.

Nei maggiori centri del mandamento albenganese la geografia politica delle amministrazioni comunali è sostanzialmente mutata con le elezioni del 15 giugno. Soltanto ad Andora e Laigueglia la dc è riuscita a mantenere la maggioranza, benché lo schieramento elettorale contasse su diverse liste indipendenti e di coalizione che si sono rivelate determinanti a Ceriale e a Borghetto.

Ad Andora, la democrazia cristiana ha ottenuto 879 voti e 16 seggi; il partito comunista 656 voti e 4 seggi; i socialisti (364 voti), repubblicani (34) e la lista Unione e Progresso (107) nessun seggio. A Laigueglia la lista democrazia cristiana-partito socialista si è imposta con 492 voti e 18 seggi; si è avuta la conferma del sindaco uscente dottor Giuseppe Giuliano e della formula di centro-sinistra; l'opposizione è formata, in base ai conteggi del sistema maggioritario, dal partito comunista 407 voti ed un seggio e dal gruppo laico dei socialdemocratici - liberali - repubblicani con 370 voti e 2 seggi.

A Ceriale, la nuova amministrazione sarà comunista: il pci ha ottenuto la maggioranza su tre liste, una di centro-sinistra, una con democristiani dissidenti alleati con liberali e socialdemocratici, la terza di Unione cittadina. Questi due ultimi gruppi non hanno ottenuto seggi. Anche a Borghetto cambio della guardia a palazzo civico. Determinanti per il risultato i 362 voti ottenuti dalla lista Unione civica indipendente (nessun seggio) e sostanzialmente tolti alla lista di centro-sinistra che ha avuto 898 voti e 4 seggi dell'opposizione. La maggioranza è dei comunisti con 1298 voti e 16 seggi. Il movimento sociale: 163 voti e nessun seggio.

Ad Albenga, due sono le possibilità: una soluzione di sinistra o di centro-sinistra. Il partito comunista ha guadagnato tre seggi, i socialisti uno, la dc e il psdi hanno mantenuto rispettivamente 10 e 2 seggi; hanno guadagnato un seggio i repubblicani, presenti per la prima volta alla consultazione comunale, ne hanno perso uno i liberali. Sorprendente la scomparsa dalle scene politiche dell'ingegner Della Torre, che capeggiava la lista indipendente «Torri civiche» (417 voti e nessun seggio).

I seggi che ieri sera erano ancora in ballottaggio sono andati al socialista Giampaolo Basso, al liberale ingegner Giovanni Zunino e al dottor Sebastiano Gandolfo del pri. Buone le affermazioni personali dell'ex sindaco democristiano Alessandro Marengo e del sindaco uscente, il socialista Isoleri che ha detto: *«Il nostro partito ha raddoppiato i voti e la circostanza va interpretata come un premio degli elettori».*

Analoga tesi viene ribadita dal neoconsigliere regionale del partito comunista, Angelo Viveri, eletto anche in comune con 2385 preferenze: *«Nell'avanzata delle sinistre non c'è solo l'affermazione del nostro partito, ma sostanziali progressi dei socialisti e dei socialdemocratici, nostri alleati in giunta».* Il socialdemocratico Sandigliano, si è limitato ad una constatazione: *«La giunta in carica ha ottenuto piena fiducia e 18 seggi».*

Questi primi commenti lasciano pensare che a palazzo D'Aste non vi saranno mutamenti salvo un rimpasto per inserire forze nuove. Comunisti, socialisti, socialdemocratici hanno indicato l'intenzione di rinnovare l'alleanza che ha governato negli ultimi dieci mesi, ma c'è un interrogativo: i comunisti, con i loro 12 seggi, chiederanno a Isoleri di cedere la poltrona di Sindaco? Resta possibile il centro-sinistra che dispone di 17 seggi.

In campo democristiano l'avvocato Filippo Basso, confermato in comune e alla Regione con un aumento di preferenze da 6100 a 9700, ha commentato: *«Patiamo il disagio per il malcontento creato da chi non ha capito che l'impegno politico è un servizio pubblico e non la gestione di un centro di potere».*

Per i repubblicani, Tino Salomone ha detto: *«Politicamente per il pri che ha raddoppiato i voti è stato un successo, abbiamo tuttavia mancato il secondo seggio in comune per una ventina di suffragi».*

Ad Alassio l'aumento dei seggi comunisti (10) e i 4 seggi socialisti non compromettono la formula di centro-sinistra auspicata da Anito Arrighetti, capogruppo della democrazia cristiana (9 seggi); il centro-sinistra dispone di 17 seggi. Una maggioranza di sinistra sarebbe possibile soltanto con l'adesione del psdi (584 voti e 2 seggi): l'ha ipotizzata il capolista comunista alassino, dottor Dino Grollero, in omaggio ad un'analoga soluzione che potrebbe profilarsi alla Regione Liguria. Non è invece possibile ad Alassio il rinnovo della coalizione di centro che avrebbe soltanto 15 seggi.

Un gruppo di socialdemocratici dissidenti, Movimento autonomo (da non confondersi con il Mas delle precedenti elezioni) che sostiene una linea più progressista ed è capeggiato dal dottor Giorgio Bonelli, ha ottenuto 233 voti e nessun seggio. Buon successo repubblicano (628 voti) e tenuta dei liberali (701 voti) che hanno conquistato due seggi ciascuno. Un seggio al movimento sociale.

Nei risultati alassini non mancano esclusioni clamorose: l'ex sindaco Sergio Gaibisso; l'ex assessore dottor Carlo Cattaneo, democristiano; il socialista ex assessore Biondo. Torna invece, tra i socialisti, l'ex sindaco Sisto Pelle, rieletto con il maggior numero di preferenze (314).

Giuseppe Morchio

Questi i nuovi consigli comunali eletti nel Savonese e Valbormida

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 giugno.

(s.ch.) I consiglieri comunali eletti nei vari centri della provincia.

SASSELLO — *Campanile:* Giuseppe Scozzarella, Severino Pizzorno, Paolo Badano, Gian Luigi Rossi, Emilio Ravera, Ivo Grippaudo, Giuseppe Garbarini, Giambattista Zunino, Giovanni Battista Zunino, Giacomo Borreani, Alfeo Merialdi, Giorgio Garbarini; *dc-indipendenti:* Aimone Costa, Alfredo Merialdo, Giovanni Morando.

VADO LIGURE — *Pci:* Pietro Morachioli, Pasquale Argiolas, Giuseppe Amasio, Luciano Pisu, Francesco Moraglio, Isolina Maccanti, Carlo Giacobbe, Renzo Mantero, Vincenzo Ciarlo, Roberto Peluffo, Pierino Ricino, Virginio Rolando, Lucia Visentin, Franco Gravano, Ernesto Balestri, Ivano Pedrini, Lucio Levratto, Mario Conterno, Mario Lonigro; *dc-pri:* Virginio Bonetti, Pierangelo Bruzzone, Luigi Ambrosiani, Mario Rossi, Giuliano Tranquilli, Gino Basso; *psi:* Francesco Anaclerio, Giancarlo Gizzari Satriani, Michele Ghisolfi, Ernesto Scotto; *psdi:* Pietro Bovero.

QUILIANO — *Pci:* Andrea Piasso, Giovanni Patrone, Silvano Parodi, Marisa Bonifacino, Giuseppe Dagnino, Claudio Filippi, Marina Barlocchi, Giacomo Montaldo, Mario Cerro, Simone Pollero, Bruno Bonifacino; *psi:* Giuseppe Tortarolo, Francesco Veirana, Vincenzo Verro; *dc:* Agostino Torcello, Franco Bartolini, Romano Lucon, Giancarlo Brignone, Mario Briasco, Giuseppe Arrigoni.

BERGEGGI — *Coalizione democratica:* Riccardo Borgo, Oreste Becchelli, Tullio Campora, Bartolomeo Rossello, Matteo Bruzzone, Benedetto Firpo, Dario Rovere, G. B. Cocito, Gianluigi Galesso, Esandro Lione; *dc-indipendenti:* Enrico Vigliola, Francesco Sarci, Carlo De Cena, Giovanni Spezialetti, Ermes Muccinelli.

URBE — *Campanile:* Bernardino Siri, Pio Pesce, Enrico Zunino, Ettore Ravera, Sergio Ravera, Mauro Siri, Antonio Marcellino Pesce, Costante Zunino, Guido Zunino, Arturo Zunino, Mario Zunino, Luciano Zunino; *bandiera:* Giulio Zunini, Francesco Siri, Paolo Siri.

CELLE LIGURE — *Costituzione (Sinistra unita):* Renato Zunino, Girolamo Pastorino, Leopoldo Fassone, Giancarlo Bruzzone, Genesio Lacorio, Nicola Roseo, Renzo Guglielmelli, Gabriele Carvet[illegible]li, Giorgio Spotorno, Marco Siccardi, Umberto Pastorino; *civica dc:* Piergiorgio Torriglia, Antonio Pinna, Michele Spotorno, Lorenzo Arecco, Francesco Mordeglia, Aldo Bruzzone, Cesare Giromini, Francesco Bartoli, Vittorio Damele.

VARAZZE — *Pci:* Giovanni Battista Busso, Giuseppe Botta, Carlo Ruggeri, Roberto Ciarlo, Antonio Pietropaolo, Nicoletta Canepa, Francesco Ferrando, Cesare Barbarossa, Andrea Ferraris; *dc:* Luigi Laiolo, Giancarlo Vedeo, Lazzarino Cerruti, Pino Baglietto, Andrea Pierfederici, Michele Giusto, Quintilio Cosimi, Guido Baglietto, Giuseppe Calcagno, Carlo Gillotti, Luciano Lanfranco, Giuseppe Dumonte; *psi:* Giuseppe Badano, Adriano Prolli, Mario Furlotti, G. B. Ratto; *indipendenti gruppo ancora:* Francesco Venturino, Antonio Ghiglliazza; *psdi:* Pio Fazio; *pli:* Augusto Accinelli; *pri:* Angelo Franchi.

ALBISSOLA MARE — *Pci:* Teresa Ferrando, Giuseppe Persico, Domenico Labate, Dante Biale, Gianni Celano, Renato Preto, Mauro Baracco, Benedetto Poggianti, Elvia Serravalle Fontana; *dc:* Sergio Gaggero, Francesco Badino, Corrado Martinengo, Anton Giulio Segatto, Mario Vignola; *psi:* Marcello Borghi, Mario Vigo, Walter Grillotti; *pri:* Franco Gervasio, Giuseppe Sabatini, Iacopo Fazzuoli.

ALBISSOLA SUP. — Pci: Giuseppe Vallerino, Luigi Del Piazzo, Marina Firpo, Giuseppe Siri, Onorato Durante, Massimo Trogu, Bruno Checucci, Silvana Massora, Vittorio Sirello, Gabriella Corsino[illegible], Mauro Vignolo Giovanni, Frattini.

Dc: Giovanni Domenico Marenco, Giambattista Durante, Primo Novellini, Giovanni Pescetto, Pietro Corona, Aldo Pozzo, Francesco Delfino, Mario Patrucco.

Psi: Angelo Morioni, Giuseppe Bolzoni, Mauro Allosia, Teresio Concente, Ottavio Vrani, Francesco Gambetta.

Indipendenti albissolesi: Bartolo Berta.

Pri: Mirco Turezzini.

Psdi: Francesco Bruglia, Goffredo Venturi.

CALICE LIG. — La dc ha mantenuto il predominio in consiglio nonostante il sensibile aumento della lista sinistra unita. Dc, voti 340, 12 seggi: Luigi Bianchi 487, Luigi Bolla 434, Mauro Piccinino 473, Filippo Risso 463, Giuseppe Gibbone 437, Paolo Canale 432, Giovanni Villa 443, Carlo Steria 440, Giuseppe Bove 439, Luigi Canepa 435, Giuseppe Zunino 418, Secondo Eruzzo 412.

Sinistra unita, 309 voti, 3 seggi: Giovanni Rossello 378, Andrea Patorino 373, Enrico Richeri 366.

Valbormida

Cairo Mont., 18 giugno.

(b. b.) I nuovi consiglieri comunali nei centri della valle Bormida.

ALTARE — Pci-psi: Silvano Oddera, Bruno Pastorino, Olga Beltrame, Fulvio Bracco, Adriano Ferraro, Piero Pansera, Marino Perversi, Daniele Piccardi, Flora Pollero, Dionisio Rossio, Francesco Scaramuzzino, Fiorenzo Scarone; Altare indipendente: Piero Baccino, Bruno Pioppo, Sandro Sirambecchi.

BORMIDA — Lista indipendente n. 1: Vincenzo Navoni, Mauro Core, Michelino Doglio, Alberto Levratto, Angelo Minetto, Angelo Nervo, Angelo Nairotti, Augusto Orsi, Giorgio Peluffo, Albino Piccardi, Luigi Pontone; lista indipendente n. 2: Adriano Pizzorno, Carlo Berlocco, Luigi Malacrida; pci: Marco Maccio.

BARDINETO — Dc: Giuseppe Balbis, Donato Briozzo, Pierluigi Corrado, Ferdinando Franchelli, Giovanni Ghisolfo, Enrico Mozzoni, Lorenzo Riolfo, Ivo Salvatico, Aldo Zunino, Giovanni Zunino, Roberto Zunino; indipendenti: Maria Elvira Mattiauda, Franco Carretto, Paolo Poscolo, Pietro Negro.

CAIRO MONTENOTTE — Pci: Oscar Assandri, Renato Asteriano, Giovanni Barberis, Bruno Barbero, Bruno Brignone, Franco Brignone, Maura Camoirano, Corrado Cogliandro, Santino Ferraro, Ezio Fossati, Adriano Goso, Luigi Goso, Fernando Parisi, Sanzio Pongibove, Renzo Torterolo; psi: Roberto Bracco, Osvaldo Chebello, Bonikia Chiarlone, Andrea Garbero, Antonio Miglietti, Cesare Queirazza, Gianfranco Sangalli; dc: Italo Giordano, Giovanni Carle, Oscar di Maria, Giorgio Galero, Arturo Ivaldi, Carlo Alberto Nencini; psdi: Alfredo Bracco, Carlo Emilio.

CALIZZANO — Dc: Roberto Canonicro, Giuseppe Barberis, Alberto Bianco, Francesco Bianco, Carlo Danna, Luigi Massone, Attilio Pesce, Lino Rinaldi, Piero Riolfo, Pietro Rocca, Angelo Tabò, Carlo Vercellio; pci: Innocente Bianco; indipendenti: Giuseppe Tabò, Giuseppe Garassino.

CARCARE — Pci: Paolo Tealdi, Luigi Bonifacino, Ezio Castellano, Franco Delfino, Giovanni Ghiso, Maria Levratto, Ercolina Parvopasso, Elio Reviolo, Massimo Valdanbrini, Dario Balletti; psi: Franco Cerruti, Dario Baccino, Vittoriana De Rapallino, Enzo Oliveri; dc: Mario Gosio, Vincenzo Badella, Giancarlo Core; unione carcarese: Orlando Scarrone, Luciano Murialdo, Giorgio Martini.

CENGIO — Pci e psi: Guido Bonino, Sergio Anelli, Carlo Barberis, Mario Bonino, Gianfranco Bossetti, Donato Cella, Giuseppe Cerrato, Aldo Dominici, Aldo Dotta, Sergio Gamba, Carlo Giacosa, Mario Lerotti, Marco Manassero, Giustino Morazzo, Nello Olimpo, Luigi Rivera; dc: Mario Bertola, Giuseppe Grasso, Franco Poggio, Giammario Bonino.

COSSERIA — Costituzione: Pietro Negro, Giuseppe Rebella, Enrico Rosso, Amerigo Bremo, Aldo Briano, Claudio Rossi, Romano Pastorino, Luigi Viglietti, Gianfranco Quaini, Nisio Estorchi, Aldo Ginola, Rinaldo Siri; dc: Secondo Ferraris, Attilio Martini, Marco Venturino.

DEGO — Unione deghese: Giuseppe Genta, Giovanni Pere, Franco Campi, Giuseppe Sicco, Benvenuto Vaccotto, Luciano Pera, Giovanni Sicco, Ottavio Oddone, Giovanni Cuminetti, Giovanni Pilotto, Lorenzo Zabellino, Vincenzo Valle; indipendenti: Giuseppe Bonelli, Ugo Beltrame, Vittorio Consolino.

Eletti a Finale

Finale Lig., 18 giugno.

(s.d.) Questi gli eletti al Consiglio comunale di Finale.

DC, 11 seggi: Angelo Nari, 1592 preferenze; Enrico Richieri 626; Pietro Bianco 433; Piero Cassullo 288; Felice Campanile 269; Davide Brignone 268; Aldo Campi 265; Giancarlo Oddone 251; Giuseppe Bozzano 250; Emanuele Mario Trotta 245; Aldo Zanobbio 226.

PCI, 9 seggi: Roberto Gonella 1359; Luigi Rolla 519; Giancarlo Badano 425; Franco Ripamonti 403; Antonio Ispardi 399; Arturo Ricci 344; Giovanni Colombo 297; Andreina Monte 289; Bernardo Magilo 244.

PSI, 5 seggi: Lorenzo Boltino 485; Nazario Masiero 332; Paolo Caviglia 296; Gabriello Castellazzi 282; Mario Cocco 276.

PSDI, 2 seggi: Luigi Gallo 227; Chiarino Boragni 97. PLI, 1 seggio: Pier Felice De Giovanni 106. PRI, 1 seggio: Silvio Accinelli 83. MSI, 1 seggio: Gian Franco Gualerzi 98.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: [illegible]
AMBASSADOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
ELIOS: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
TEATRO MARGHERITA: Stagione lirica «La Tosca» di G. Puccini
STABILE E. DUSE: [illegible]
ARENZANO - ITALIA: [illegible]
RAPALLO - GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: [illegible]
ARENZANO - ITALIA: [illegible]

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ARS: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
MODERNO: [illegible]
LUX: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
ALTARE - ALTARESE: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: [illegible]
CARCARE - ITALIA: [illegible]
CERIALE - ODEON: [illegible]
LIBANO - PERLA: [illegible]
LOANESE: [illegible]
STELLA: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]
SPOTORNO - ARISTON: [illegible]
VADO LIGURE - SABAZIA: [illegible]
VARAZZE - TEIRO: [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
IMPERIA: [illegible]
DANTE: [illegible]
ODEON: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERRI: [illegible]
BORDIGHERA - ZENI: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
DIANO MARINA - DIANESE: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
SANREMO - CENTRALE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
RITZ: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]

RADIO MONTECARLO

8,45 [illegible] di Lucia Alberti
9,30 [illegible]
10 — [illegible] con Luisella
10,15 [illegible]
10,30 [illegible]
12 — [illegible]
14 — [illegible] con Antonio
14,30 [illegible] a cura di Mirella Sirocci
15,15 [illegible]
15,45 [illegible]
16 — [illegible]
16,15 [illegible]
16,25 [illegible]
16,40 [illegible]
17 — [illegible]
17,15 [illegible]
18 — [illegible]